



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PIANO STRATEGICO TRIENNALE

2016 – 2018

(REVISIONE DICEMBRE 2016)



Prof. Francesco Paolo La Mantia
Pro Rettore alle Politiche di Sviluppo

"Non c'è niente di più difficile da prendere in mano, di più pericoloso da guidare e di più incerto successo che avviare un nuovo ordine di cose, perché l'innovazione ha nemici in tutti quelli che hanno operato bene nelle vecchie condizioni e tiepidi sostenitori in quelli che possono far bene nelle nuove. Questa resistenza deriva in parte dalla paura degli uomini che non credono prontamente nelle cose nuove fino a quando non ne divengono esperti"

(Il Principe, Niccolò Machiavelli)

INDICE

1. Obiettivi e presentazione del piano strategico triennale	pag. 4
2. Analisi del contesto	
2.1 I numeri dell'Ateneo e la loro evoluzione	pag. 5
2.2 Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)	pag. 8
2.3 Piano triennale MIUR 2013-15	pag. 9
2.4 Analisi SWOT	pag. 10
3. Didattica	pag. 12
4. Servizi per gli studenti	pag. 17
5. Ricerca	pag. 21
6. Internazionalizzazione	pag. 25
7. Terza missione	pag. 28
8. Fabbisogno del personale	pag. 33
Allegato 1 – I numeri di UniPA	pag. 37

1. OBIETTIVI E PRESENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO TRIENNALE

Un piano strategico definisce le linee politiche dell'Ateneo, i singoli obiettivi e propone le modalità di attuazione, i tempi ed il relativo monitoraggio. I macro obiettivi del Piano Strategico triennale dell'Università di Palermo sono:

- **Il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione**
- **L'impegno crescente in tutte le attività della terza missione**
- **Il perseguimento e l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo**

La nuova strutturazione del Fondo di Finanziamento Ordinario che è basato, per una frazione sempre più crescente, su parametri meritocratici della didattica e della ricerca e sul costo standard in termini di studenti regolari, impone l'adozione di sempre più stringenti politiche di crescita qualitativa che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo.

Tali politiche riguardano l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione, la terza missione. Naturalmente, poco può fare l'Università rispetto a quanto il territorio regionale offre ai nostri laureati, ma l'Università molto deve fare per costruire un sistema formativo ampio e attrattivo e capace di preparare laureati che possano competere con tutti i laureati italiani nel mercato del lavoro; molto deve fare per costruire un sistema di placement per i laureati ed un sistema di orientamento per i giovani che devono decidere dove immatricolarsi; molto deve fare, infine, per accrescere il livello della sua ricerca, e per permettere di costruire, in definitiva, un sistema credibile ed attrattivo.

L'Ateneo pone gli studenti al centro della sua missione, pertanto, altro, correlato obiettivo chiave nel prossimo triennio sarà la continuazione di tutte quelle azioni finalizzate al perseguimento ed all'implementazione della sua organizzazione interna per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle richieste di tutti portatori di interesse.

Tuttavia, qualunque sia il Piano Strategico dell'Ateneo e le azioni da porre in essere per realizzarlo e monitorarlo, è essenziale riuscire ad inculcare in tutti e in ciascuno quel senso di appartenenza che solo può spronare tutti a migliorare le proprie prestazioni nell'ottica del miglioramento delle prestazioni dell'intero Ateneo.

Il piano strategico tiene conto dei piani strategici dei dipartimenti che, sulla base degli obiettivi previsti per il piano strategico 2016-18 dell'Ateneo, hanno declinato azioni ed obiettivi di loro pertinenza, in un processo top-down e bottom-up che ha permesso di focalizzare meglio gli obiettivi specifici e le azioni da mettere in atto.

2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 I numeri dell'Ateneo e la loro evoluzione

Negli ultimi cinque anni accademici precedenti a quello in corso l'Università di Palermo ha registrato una consistente diminuzione degli studenti iscritti (-20,1%), attestatisi, nel 2015/16, a poco più di 40.000 unità (Tab.2.1).

Tale contrazione è la risultante di una notevole diminuzione del numero degli immatricolati (-15,4%) e al contempo di un (più che) dimezzamento degli studenti non regolari (-61,7%). Nel complesso, il numero di studenti regolari si è attestato nel 2015/16 su livelli superiori a quelli del 2011/12 con una crescita complessiva del 10,9% manifestatasi soprattutto nel corso dell'ultimo anno.

Di conseguenza, il tasso medio di regolarità degli studi è sensibilmente cresciuto sino a sfiorare l'80% con punte particolarmente elevate per la Scuola di Medicina e Chirurgia (86%) ma con livelli mai al di sotto del 70% in tutte le altre quattro Scuole in cui si realizza l'offerta formativa complessiva di Ateneo.

Tale risultato mostra una accresciuta sensibilizzazione del mondo accademico al tema della regolarità degli studi, sempre più centrale per l'attribuzione delle risorse della quota base del FFO per gli anni a venire.

Non vi è dubbio, tuttavia, che su tale Fondo esercita un peso sempre più rilevante il numero di immatricolati complessivi che sino al 2015/16 si è contratto in tutte le Scuole dell'Ateneo, passando in cinque anni dal -24,9% della Scuola di Medicina e Chirurgia (unica eccezione la crescita anomala dell'A.A. 2014/15 legato alla accettazione dei numerosi ricorsi al test di ingresso), al -13,2% della Scuola di Scienze di Base e Applicate, al -3,8% della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale. Le immatricolazioni dal 2011/12 al 2015/16 si sono quasi dimezzate (-41,1%) nella Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali mentre l'unica Scuola con immatricolazioni pressoché stabili è stata la Scuola Politecnica.

Il corrente anno accademico (2016/17), peraltro, già manifesta in quasi tutte le Scuole importanti segnali di una inversione di tendenza. *Il numero complessivo di immatricolati con pratica già perfezionata dal punto di vista amministrativo è pari, alla data odierna, a 8328, con un incremento dell'8,4% rispetto all'anno accademico 2015/16.* E' verosimile che tale percentuale di

crescita possa quasi raddoppiare quando saranno completamente esitate le pratiche di immatricolazione *facendo superare all'Ateneo la soglia dei 9.000 nuovi iscritti*. Significativi trend in aumento caratterizzano già la Scuola di Scienze di Base e Applicate (+28,7%), la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale (+22,8%) e la Scuola Politecnica (+14,6%).

L'inversione di tendenza appare direttamente collegata ad alcuni provvedimenti messi in atto dalla nuova Amministrazione e dai nuovi Organi di governo, segnatamente con riferimento all'apertura di nuovi corsi di laurea in settori particolarmente rispondenti alla domanda del territorio e alle nuove procedure di somministrazione dei test di ingresso e di scorrimento delle graduatorie che gradualmente potranno diffondersi a tutti i corsi di laurea.

Risultano in calo, invece, le iscrizioni alle lauree magistrali che passano dalle 2444 dell'a.a.2013/2014 alle 2053 dell'a.a.2015/2016 (-14,6%). I dati del 2016/2017 risultano ancora fortemente provvisori, ma il trend calante sembra confermato.

Se l'attrattività complessiva è migliorata nel corso dell'anno accademico corrente, è possibile tuttavia segnalare una forte difformità di comportamento a seconda della provincia di origine dello studente potenziale. Infatti, l'Ateneo sembra fortemente attenuare il suo ruolo trainante all'interno del bacino della Sicilia occidentale, soprattutto nelle province diverse dal capoluogo. Nel 2015/16 gli studenti residenti nelle province della Sicilia occidentale che si sono immatricolati in Atenei diversi da quelli siciliani (e dunque, prevalentemente, dall'Ateneo di Palermo), erano pari al 68,2% per la provincia di Trapani, al 49,3% per la provincia di Caltanissetta e al 44,4% per quella di Agrigento (cfr. Tab.2.2), mentre la percentuale era molto più alta per la provincia di Palermo anche se ormai quasi 3 studenti su 10 di quella provincia si immatricolano fuori dalla Sicilia. Per contro, le immatricolazioni da province non regionali rimangono su livelli modesti mentre il numero di immatricolati dall'estero manifesta una certa dinamicità. In tal senso, le nuove iniziative già in corso e quelle che potranno realizzarsi negli anni a venire dovranno porsi come obiettivo di invertire la tendenza all'esodo manifestatasi negli ultimi anni soprattutto nelle lauree magistrali.

Il numero dei laureati è cresciuto sensibilmente nel corso degli ultimi anni (Tab.2.3) passando dal valore di 5.895 nel 2008 al valore di 6.428 nel 2016 (+9,8%) con una contrazione nell'ultimo anno. Per contro si è avuto un notevole incremento del numero dei laureati in corso che sono quasi raddoppiati nello stesso periodo (da 1354 a 3217) con un'incidenza pari al 43% rispetto al 22% del 2009.

Il ritardo alla laurea si accumula nel corso del tempo ed è conseguenza di un percorso di studi dello studente troppo spesso disallineato con il corretto *timing* di superamento degli esami. La percentuale di CFU sostenuti dagli studenti è inferiore di gran lunga a quelli “dovuti” nel corso del ciclo di studi (Tab.2.4), attestandosi su un valore che si approssima dal basso al 50% con punte ancora più modeste per le lauree triennali (40,8%) e perfino di poco superiori al 30% per alcune Scuole.

Sul piano della consistenza del personale docente (tab.2.5), negli ultimi anni si è assistito ad una notevole contrazione dello stesso (-15,5% dal 2010 al 2016) con maggiore rilevanza per la fascia degli ordinari (-28,1%) e dei ricercatori (- 30,6%). La dotazione complessiva supera di poco le 1500 unità con una variabilità nell’ultimo anno a seguito dell’immissione in ruolo di alcuni ricercatori a tempo determinato. Sull’incremento nel periodo della fascia degli associati ha inciso, invece, l’espletamento delle procedure di concorso relative al Piano Straordinario ministeriale relativo a tale fascia.

Il numero di docenti per Dipartimento variava, all’1 gennaio 2016, da un minimo di 43 a un massimo di 123, con una percentuale di ricercatori pari al 43,4% con punte superiori al 50 % in soli cinque Dipartimenti. In almeno otto di essi la percentuale di professori ordinari sul totale risulta minore del 20% (tab.2.6).

Il rapporto tra il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (inclusi i dipendenti del policlinico a carico dell’Ateneo) e quello docente risulta pari nel 2015 a 1,06 (tab.2.7), in lieve decremento nell’ultimo anno. La consistenza del personale TAB si è comunque contratta nell’ultimo sessennio (-17,4%) con decrementi mediamente maggiori nelle fasce più alte e nel personale in servizio nell’AOUP. Peraltro, nel 2015 il rapporto tra personale di categoria superiore (fasce D ed EP) e quello di categoria inferiore (fasce B e C) rimane poco al di sotto dell’80% (77,8%).

Appare invece in netta crescita la proporzione del personale di ruolo sul totale (tab.2.8) che è passata dal 64% all’86% nell’ultimo quinquennio.

Le cessazioni del personale docente nel triennio 2014-16 sono state pari a quasi 400 unità, ossia ad oltre un quarto della componente in servizio all’15/12/2016 attestando nuovamente il processo di sensibile contrazione del corpo docente. Per contro, il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario nello stesso periodo ha registrato una riduzione di 186 unità pari a poco più dell’11% (Tab. 2.9). Le cessazioni appaiono maggiori nell’area amministrativo-gestionale (-67 unità nel triennio).

2.2 Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)

Il fondo di finanziamento ordinario (FFO) è il finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università italiane. Dal 2014 la Quota Base del FFO viene calcolata, in funzione del Costo standard di formazione di ciascuna Università. Per il 2016 con questo criterio viene calcolata una quota del 28% (che crescerà nel tempo fino all' 80%) e comunque entro un intervallo massimo e minimo del +/-2.25% rispetto a quelli considerati per il riparto del FFO 2015.

La Quota Base del FFO 2016 (come minimo il 68% del FFO) è stata ripartita tra gli Atenei:

- Per il 28% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del Costo standard di formazione per studente in corso;

- Per il 72% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma delle seguenti voci:

1. Quota base 2015;
2. Intervento perequativo 2016, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
3. Ulteriori interventi consolidabili.

La Quota Premiale 2016, pari a circa il 22% delle risorse disponibili, verrà ripartita per l'80% sulla base dei risultati della ricerca (IRFS1 e IRAS3 della VQR 2011-2014) e per il restante 20% sulla base di indicatori relativi alla didattica non ancora resi noti.

I risultati della Didattica, che prima entravano solo nella parte premiale, in realtà assumono un peso maggiore nel calcolo della QB, della quale il 28% (nel 2016, ma la quota andrà crescendo nei prossimi anni) è calcolato con riferimento al costo Standard dei soli "studenti regolari". Rispetto al FFO 2015, gli indicatori della valutazione della ricerca sono rimasti inalterati, seppur riferiti alla VQR 2011-2014, mentre, relativamente alla didattica, è probabile rimangano, per il solo 2016, gli stessi indicatori utilizzati nel 2015, che verranno sostituiti, nel 2017 e 2018 dagli indicatori autonomamente scelti dall'Ateneo nell'ambito di quelli riportati all'allegato 2 del DM 635/2016.

Sono cambiati, quindi, i criteri di ripartizione sia della QB sia della QP, e di ciò si deve tenere conto nel confronto con i risultati ottenuti negli anni precedenti (2011-2016), sia in termini di peso percentuale di UNIPA rispetto agli altri Atenei che ricevono la QP del FFO, sia in termini di posizione in graduatoria.

La Tab. 2.11 riporta le assegnazioni all'Ateneo di Palermo e il totale dei fondi ripartiti negli anni 2011-2015 (e i dati relativi alla sola QB per il 2016).

Si può notare che l'Ateneo continua a mostrare una flessione in termini di quota percentuale nel 2016 per la Quota Base, un recupero in termini di numero di iscritti; mentre risulta pressoché invariato il peso percentuale degli Immatricolati (AA di riferimento 2014/2015).

Relativamente alla posizione in graduatoria nel 2016, con riferimento agli stessi 54 atenei, rimane invariata la posizione sia relativamente alla QB (ottava posizione) sia relativamente al numero di iscritti (11-esima posizione).

2.3 Piano triennale MIUR 2013 -15

Nel mese di aprile 2014 l'Ateneo di Palermo ha presentato, in applicazione del D.M. 827 del 15 ottobre 2013 sulle *linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-15*, i propri obiettivi e le linee di intervento nell'ambito delle linee di programmazione ministeriale, coerenti con il Piano strategico dell'Ateneo 2013-2015.

L'Ateneo ha deciso di concorrere, ai fini dell'acquisizione delle risorse ministeriali, ai due obiettivi "Promozione della qualità del sistema universitario" e "Dimensionamento sostenibile del sistema universitario" attraverso la presentazione di progetti su nove azioni. Per ogni progetto sono stati scelti gli indicatori e definiti i target per l'anno 2014 e 2015.

Il MIUR, con DM 889 del 4 dicembre 2014, ha dato comunicazione degli esiti della valutazione ex ante dei progetti da finanziare. Due dei progetti presentati dall'Ateneo non sono stati finanziati. In termini monetari il "valore" del Piano è stato ridotto da € 5.440.000 a € 4.446.000.

I progetti ammessi al finanziamento sono stati valutati nel 2015 (valutazione intermedia) e nel 2016 (valutazione finale). La tab. 2.12 mostra i risultati intermedio e finale.

In seguito alla valutazione finale il Ministero ha comunicato le quote consolidabili del finanziamento derivante dalla Programmazione Triennale 2013-2015, e le eventuali quote da restituire (non raggiungimento dei target prefissati).

L'Ateneo non ha dovuto restituire nulla e ha consolidato, a partire dall' FFO 2016, € 1.215.261, a fronte del consolidabile teorico (1/3 dell'assegnazione iniziale per il triennio) di € 1.482.000.

L'Università di Palermo ha quindi centrato con successo quasi completamente gli obiettivi previsti.

2.4 Analisi SWOT

Analisi SWOT: Didattica, Servizi per gli studenti e Internazionalizzazione

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (esterno)
<ul style="list-style-type: none"> - Vasto bacino di utenza coincidente con la Sicilia Occidentale - Rilevanza del capitale umano formato per il contesto socio-economico regionale - Presenza di Poli decentrati con bacini di utenza rilevanti - Elevato peso, a livello nazionale, di studenti iscritti alla laurea triennale - Varietà disciplinare dell'offerta formativa erogata - Sensibile riduzione del numero di studenti fuori corso e incremento studenti regolari - Incremento della internazionalizzazione in entrata - Crescita degli studenti in mobilità e aumento di stage e tirocini 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà ad intercettare il flusso di potenziali studenti provenienti dalle province della Sicilia Occidentale - Riduzione del numero di iscritti in lauree di II livello - Elevato numero di studenti con pochi CFU nel passaggio dal primo al secondo anno - Ridotto numero di CFU medi acquisiti per annualità dagli studenti iscritti - Modesta occupabilità dei laureati in alcuni settori - Debole partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale - Scarsa capacità di attrarre studenti stranieri in corsi di laurea di II livello o corsi di dottorato 	<ul style="list-style-type: none"> - Modifiche alla normativa nazionale su tirocini e inserimento di giovani nelle imprese - Incremento dell'attrattività di studenti provenienti dai paesi emergenti - Rafforzamento del vantaggio competitivo nel bacino mediterraneo tramite la stipula di convenzioni - Ampliamento di programmi di sviluppo e di accordi di cooperazione internazionale - Sviluppo di nuove tecnologie che favoriscono l'apprendimento a distanza e il miglioramento della qualità nella didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Calo proporzionalmente superiore ad altri atenei nelle disponibilità finanziarie - Perdurante crisi occupazionale di carattere strutturale nel territorio di riferimento - Potenziale calo di finanziamenti a causa dell'introduzione del criterio del costo standard - Notevole e crescente mobilità studentesca in uscita nelle lauree magistrali - Crescente esodo verso l'esterno della regione di diplomati e mancata immatricolazione nelle lauree triennali - Inasprimento della concorrenza da parte di Atenei non regionali con maggiori disponibilità finanziarie - Riduzione del numero di docenti e conseguente contrazione dell'offerta formativa

Analisi SWOT: Ricerca e Terza Missione

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (Esterno)
<ul style="list-style-type: none"> - Buona potenzialità media di ricerca in termini di docenti e ricercatori - Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti - Elevato numero di dottorandi e assegnisti - Crescente attività di creazione di impresa da spin-off universitari - Incoraggiante successo in progetti di ricerca competitivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficienti risultati nella valutazione sulla qualità della ricerca (VQR) - Insufficiente numero di borse di studio per dottorati di ricerca finanziati dall'esterno - Modesta disponibilità economica media per docente/ricercatore per attività di ricerca scientifica - Limitato accesso a fondi europei - Limitata capacità di attrarre fondi di ricerca esterni in alcune aree 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressiva attuazione del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 - Attuazione del programma Horizon 2020 - Possibilità di accordi con le istituzioni regionali per il sostegno dell'Università attraverso un intervento strutturato sul FFO - Disponibilità e incentivazione alla collaborazione interateneo - Razionalizzazione e migliore coordinamento dell'attività di ricerca dei dipartimenti attraverso lo sviluppo di processi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della potenzialità di ricerca a causa dei vincoli al nuovo reclutamento - Progressiva perdita di interlocuzione con il tessuto produttivo regionale a causa della scomparsa di un numero considerevole di imprese a seguito della crisi economica - Calo strutturale dell'attività di investimento delle imprese siciliane nel periodo di crisi

Analisi SWOT: Risorse umane

Forza (Interno)	Debolezza (Interno)	Opportunità (Esterno)	Minacce (Esterno)
<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento delle competenze in alcuni settori dell'Amministrazione centrale - Maggiore consapevolezza del personale nei confronti dei nuovi sistemi di contabilità, valutazione e programmazione degli obiettivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata incidenza dei costi del personale sul bilancio di Ateneo - Squilibrio nell'utilizzo dei docenti in funzione del rapporto studenti/docenti - Insufficiente destinazione di punti organico destinata a ricercatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di inserimento di giovani ricercatori - Maggiore attenzione alle opportunità di finanziamento destinate a giovani ricercatori da parte delle istituzioni - Completamento e avviamento di concorsi per personale amministrativo con competenze specialistiche - Modifica dei criteri dell'attribuzione di punti organico per i RTDA 	<ul style="list-style-type: none"> - Notevole contrazione del numero di docenti a causa delle restrizioni legate al reclutamento e alle modifiche delle norme pensionistiche - Riduzione della quota destinata a risorse umane a seguito della riduzione dell'FFO

3. DIDATTICA

Nell'a.a. 2016-2017 l'Ateneo ha attivato 124 corsi di studio. Di questi uno è interateneo, con sede amministrativa presso UniTo, una Laurea Magistrale è erogata interamente in lingua inglese; l'Ateneo ha 28 Doppi titoli con Università straniere.

Obiettivi strategici

3.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità

3.2 Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali

3.3 Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS

3.4 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.

Si interverrà su:

- consolidamento e messa a regime in tutte le sue componenti del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per l'accreditamento ministeriale periodico dell'Ateneo e dei CdS, con particolare riferimento alle pratiche del riesame
- corsi di studio, dando trasparenza ai risultati del ciclo del riesame, incrementando i servizi agli studenti, e promuovendo a tutti i livelli il coinvolgimento attivo degli studenti
- confronto con il mondo del lavoro in fase di individuazione del profilo del laureato e del percorso formativo del CdS
- forme innovative di erogazione della didattica
- sostenibilità dei CdS per quanto riguarda le risorse di docenza e infrastrutturali
- attivazione di nuovi CdS internazionali con rilascio di doppio titolo
- più stretto collegamento con la scuola secondaria.

Azioni relative all'obiettivo **3.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso**

di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità

3.1.1 Eventuale riprogettazione dei CdS

3.1.1.1 Eventuale riprogettazione dei corsi di studio che presentano criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida emanate dagli Organi di governo (Delibera CdA n17 del 26/10/2016) all'analisi del Nucleo di Valutazione e del ciclo del riesame, e anche sulla base delle indicazioni delle CEV nella prossima visita per l'accreditamento

3.1.1.2 Verifica della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio che presentino criticità

3.1.1.3 Affiancamento ai Coordinatori dei Corsi di studio dei docenti delegati a revisionare e riprogettare il Manifesto, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo e del Dipartimento di afferenza

3.1.1.4 Intensificazione del confronto con le realtà produttive e sociali, incluse nell'implementazione delle buone pratiche per l'AQ dei CdS, indispensabili alla progettazione e al controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS

3.1.1.5 Attivazione di nuovi CdS in risposta a precise richieste del territorio, nel rispetto dei requisiti ministeriali di docenza a regime e alla tenuta dell'indicatore DID

3.1.1.6 Prosecuzione dei confronti e delle collaborazioni con altre università, in particolare quelle della regione Sicilia, per l'attivazione di eventuali CdS interateneo

3.1.1.7 Avvio dei nuovi ordinamenti delle Scuole di Specializzazione (a seguito dei recenti decreti ministeriali in materia di riordino), definizione dei regolamenti di ogni Scuola e riorganizzazione delle Scuole di area sanitaria in ambito regionale

3.1.1.8 Revisione delle modalità di accesso ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico, rinsaldando il rapporto con la scuola secondaria e uniformando i saperi minimi richiesti in coerenza con quelli impartiti dalla scuola. Istituzione di 'Corsi di allineamento', scuola-università.

3.1.2 Accredimento periodico

3.1.2.1 Monitoraggio costante degli interventi a favore della promozione della qualità della didattica e del sistema di AQ dell'Ateneo. Verifica della tenuta delle linee guida relative alla Politica della Qualità e implementazione di attività: a) formative/informative rivolte al personale docente e amministrativo di supporto; b) audit e riesame di Ateneo; c) finalizzate al coinvolgimento degli studenti e delle Parti Interessate

3.1.2.2 Formazione degli studenti sul funzionamento degli Organi dell'Ateneo e del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso l'attivazione di un insegnamento TAF D.

3.1.3 Erogazione della didattica

3.1.3.1 Attivazione di singoli insegnamenti blended: queste forme di didattica innovativa, basate sull'utilizzo sia di momenti d'aula sia di attività e/o contenuti on line (sia sincroni sia asincroni), potranno consentire di migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo adeguando gli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità, etc.), ridurre la pressione logistica sulle strutture e migliorare le performance degli studenti

3.1.3.2 Azioni per la formazione e il sostegno della professionalità docente, professori e ricercatori, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica

3.1.3.3 Studio di nuove modalità di erogazione della didattica per studenti che scelgono il regime part-time, allo scopo di permettere l'inserimento di studenti lavoratori o in situazioni di difficoltà o con disabilità nei CdS, Corsi di Perfezionamento e Master. E' allo studio un progetto formativo per il quale sarà previsto l'utilizzo di piattaforme digitali già implementate in UNIPA per l'apprendimento a distanza. In particolare si prevede l'istituzione di MOOCs per la didattica delle lingue straniere.

3.1.4 Percorso degli studi (regolamento dei CdS)

3.1.4.1 Revisione dei Regolamenti dei CdS attraverso la realizzazione di template (completabili dai CdS in base alle loro specificità) da parte del Gruppo di Lavoro per la Didattica sulla base della più recente normativa ministeriale e delle linee guida CUN e ANVUR per la scrittura degli ordinamenti e gli aspetti di AQ. A detti Regolamenti verrà data visibilità nei siti web di ateneo e dei dipartimenti

3.1.4.2 Coerenza d'informazione tra quanto riportato in SUA e le pagine web.

3.1.5 Sostenibilità dei CdS e delle strutture

3.1.5.1 Prosecuzione del monitoraggio periodico dell'impegno didattico dei docenti (professori e ricercatori) al fine di distribuire equamente i carichi, intervenendo per diminuire il carico dei ricercatori. Le risorse a disposizione dell'Ateneo per la copertura di posti di docenza saranno finalizzate al consolidamento dell'offerta formativa, operando nei singoli CdS per incrementare la copertura degli insegnamenti di SSD di base e caratterizzanti da parte di professori invece che di ricercatori. Ciò in ottemperanza a quanto previsto dal requisito di sostenibilità dell'attività didattica

3.1.5.2 Razionalizzazione dei contratti per la copertura di insegnamenti affidati a personale esterno all'Ateneo

3.1.5.3 Ricognizione dell'impegno dei docenti nelle Scuole di Specializzazione

3.1.5.4 Riqualificazione degli spazi a disposizione per la didattica e loro implementazione.

3.1.6 Potenziamento delle strutture (in particolare aule informatiche e laboratori didattici)

3.1.6.1 Recupero e ristrutturazione di spazi per la didattica

3.1.6.2 Nuove aule informatiche e laboratori per la didattica.

Azioni relative all'obiettivo 3.2 Incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali.

3.2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

3.2.1.1 Potenziamento del rapporto con le forze produttive e il territorio, in particolare attraverso il ricorso a tirocini e stage (anche all'estero), per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro

3.2.1.2 Coinvolgimento delle parti interessate nella valutazione delle esigenze culturali della società e del mondo del lavoro.

Azioni relative all'obiettivo 3.3 - Favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS

3.3.1 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei CdS

Per i dettagli in merito alle azioni pianificate, ai risultati attesi e agli obiettivi operativi associati si veda alla sezione del documento dedicata all'Internazionalizzazione.

Azioni relative all'obiettivo 3.4 - Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno

3.4 1. riorganizzazione del manifesto degli studi per permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno

DIDATTICA

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
3.1 Incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia individuando, e sottoponendo a revisione periodica, contenuti e metodi formativi avanzati e professionalizzanti inseriti in un percorso di studi sostenibile in termini di docenza e strutture e condotto al massimo livello di funzionalità.	3.1.1 Eventuale riprogettazione dei CdS	Numero degli immatricolati - Numero di studenti con almeno 40 acquisiti dopo il primo anno - Percentuale di abbandoni al primo anno - Regolarità negli studi - Percentuale di laureati in corso - Nuove postazioni informatiche e laboratori - Utilizzo di competenze acquisite con la laurea - Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended - Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, per corso di studio - Revisione delle modalità di accesso a L e LMU. Istituzione di 'Corsi di allineamento', scuola-università. - Occupazione a un anno dalla laurea
	3.1.2 Accreditemento periodico	
	3.1.3 Erogazione della didattica	
	3.1.4 Percorso degli studi (regolamento dei CdS)	
	3.1.5 Sostenibilità dei CdS.	
	3.1.6 potenziamento delle strutture (in particolare aule informatiche e laboratori didattici)	
3.2 Favorire lo sviluppo e il rafforzamento di solide prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali anche nell'ambito territoriale, puntando a incrementare le performance occupazionali.	3.2.1 Facilitare l'accesso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	
	3.3.1 Per i dettagli in merito alle azioni pianificate, ai risultati attesi e agli obiettivi operativi associati si veda alla sezione del documento dedicata all'internazionalizzazione	
3.3 Consolidare e incrementare la dimensione internazionale dei CdS		
3.4 Ridurre la dispersione della popolazione studentesca soprattutto nel passaggio dal I al II anno, in particolare attraverso l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno.	3.4.1 riorganizzazione del manifesto degli studi per permettere l'acquisizione di un elevato numero di CFU al primo anno	

4. SERVIZI PER GLI STUDENTI

I servizi per gli studenti rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica e per promuovere la partecipazione consapevole degli studenti alla vita universitaria. Al loro interno si configurano tutte quelle azioni collettive ed individuali, iniziative informative e formative, attività e progetti volti *ad aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, a supportarne il percorso formativo e a facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.*

Gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato per il triennio sono i seguenti:

4.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso degli studi

4.2 Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica

4.3 Garantire la tutela del diritto allo studio.

Le azioni che, per ogni obiettivo, verranno intraprese sono le seguenti:

Azioni relative all'obiettivo **Obiettivo 4.1 – Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso degli studi**

4.1.1 Azioni per l'orientamento in ingresso

L'Ateneo proseguirà nel rafforzamento delle azioni di orientamento durante tutto il percorso degli studi, con una particolare attenzione all'orientamento in ingresso ed al tutorato in itinere, quest'ultimo finalizzato a facilitare la transizione dalla scuola all'università e a ridurre il rischio di abbandoni o di rallentamenti del percorso accademico fra il primo e il secondo anno

4.1.1.1 Si intensificherà e consoliderà la sinergia fra la Scuola Secondaria di 2° grado e l'Università, mettendo a punto una vasta gamma di interventi rivolti sia agli studenti dell'ultimo anno che a quelli di terzo e di quarto anno

4.1.1.2 Si incrementeranno le iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti delle potenziali future matricole: estensione *Open Day* a tutti i Dipartimenti; sensibilizzazione alla partecipazione a *UNIPA Welcome Week* e *UNIPA Orienta*; incentivazione della frequenza di laboratori e strutture dell'Ateneo e degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa.

4.1.2 Azioni per l'orientamento in itinere

Durante il triennio saranno rafforzate e promosse le azioni di tutorato con l'obiettivo di contenere la dispersione accademica e/o l'abbandono, mettendo a punto strategie utili per aiutare gli

studenti con carriere “in sofferenza”, soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno. Verrà proseguito il lavoro intrapreso col progetto “*Io recupero*” allo scopo di individuare ulteriori modalità di intervento per monitorare le irregolarità o le discontinuità evidenziate durante il percorso accademico

4.1.2.1 Saranno consolidati gli interventi di tutorato a favore di studenti in difficoltà nel proseguimento degli studi, attraverso la consulenza personalizzata di metodologia di studio.

4.1.3 Azioni per l'orientamento in uscita

L'Ateneo proseguirà nel prossimo triennio l'impegno verso il potenziamento dell'orientamento in uscita consapevole che lo sviluppo sociale, culturale ed economico di una società e il bene pubblico di una comunità insita in uno specifico territorio non possono prescindere dal valore “economico” e “sociale” dei laureati con la loro capacità di inserirsi nel contesto produttivo. Le azioni poste in essere, per non perdere di vista il futuro della società, sono le seguenti:

4.1.3.1 Il potenziamento e l'innovazione delle attività di *job placement*, rafforzando il coordinamento di Ateneo. Nell'organizzazione degli eventi di recruiting e career day saranno sempre più coinvolti corsi di studio e dipartimenti, al fine di diffondere la “cultura” della ricerca del lavoro e le informazioni inerenti al mercato del lavoro con uno sguardo particolare al contesto produttivo siciliano

4.1.3.2 il potenziamento delle azioni di placement attraverso la rete regionale del Placement. Gli atenei siciliani costituiti in rete regionale cercheranno di progettare, unitamente alle istituzioni regionali preposte, misure di politica attiva del lavoro oltre che eventi per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro altamente qualificata

4.1.3.3 il potenziamento delle azioni di orientamento in uscita dedicate a laureandi e laureati delle lauree “deboli”, realizzate grazie anche all'apporto delle misure del progetto FIXOYEi

4.1.3.4 la divulgazione dei risultati delle indagini occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea con particolare riferimento al fenomeno della migrazione per motivi di studio e/o di lavoro, al fine di sviluppare, in sinergia con il mondo produttivo locale, un percorso di formazione e inserimento lavorativo più consapevole.

4.1.4 Azioni per l'orientamento trasversali

4.1.4.1 Realizzazione del “catalogo delle professioni”, progettato quale strumento divulgativo utilizzabile in tutte le fasi di orientamento (entrata, itinere e uscita), che agevoli gli studenti nella costruzione (e nell'eventuale aggiustamento e/o modifica) del proprio percorso formativo e rafforzi

le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione del job placement, anche attraverso un diretto e più stretto dialogo con le imprese del territorio.

Azioni relative all'obiettivo 4.2 - Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica

4.2.1 Nell'ambito dei **servizi per la didattica** si attuerà un notevole sforzo per la modernizzazione e l'aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori, postazioni informatiche, etc.

4.2.2 Si intraprenderanno azioni di didattica blended e si proseguirà nella progressiva **dematerializzazione** dei processi di maggiore impatto sugli studenti (come già avvenuto nella programmazione 2013/15), nell'ottica di rispondere alla crescente domanda di servizi on-line da parte degli studenti e razionalizzare i costi e i tempi dell'azione amministrativa.

Azioni relative all'obiettivo 4.3 - Garantire la tutela del diritto allo studio

4.3.1. In accordo con lo spirito della Legge 240/2010 ed in prosecuzione delle attività già precedentemente avviate, la tutela del diritto allo studio è parte fondamentale della politica dell'Ateneo. In particolare verranno potenziate e innovate forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti

4.3.2 Verrà rafforzata la politica di sostegno nei confronti degli studenti disabili per permettere una facile e costante fruizione di tutte le attività formative

4.3.3 Rimodulazione degli importi delle tasse a protezione delle fasce più deboli e studenti fuori sede, proseguendo in tal senso le iniziative già assunte dal CdA (con deliberazione n. 48 del 01/07/2016) di ridefinizione delle fasce di reddito e del dispositivo di agevolazioni/esenzioni già in atto esistente delibera

SERVIZI PER GLI STUDENTI

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	
4.1 Rafforzare le azioni di orientamento durante tutto il percorso di studi	<i>4.1.1. Rafforzamento della collaborazione Scuola- Università</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero degli immatricolati sottoposti ad azioni di orientamento - Percentuale di abbandoni al primo anno 	
	<i>4.1.2 Potenziamento delle iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti di potenziali future matricole: estensione di Open Day a tutti i Dipartimenti, sensibilizzazione alla partecipazione a UNIPA Welcome Week e UNIPA Orienta . Incentivazione della frequenza di laboratori e strutture dell'Ateneo e degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'impresa</i>		
	<i>4.1.3 Potenziamento delle attività di tutorato personalizzato. Potenziamento della consulenza psicologica. Configurazione più specifica ai singoli bisogni degli interventi dei tutor della didattica; ampliamento del servizio di peer tutoring attraverso l'operato degli studenti senior</i>		
	<i>4.1.4 Potenziamento e innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo</i>		Numero aziende registrate in piattaforma placement e stage e tirocini
	<i>4.1.5 Potenziamento delle azioni di orientamento dedicate a laureandi e laureati delle lauree deboli</i>		Numero laureati e laureandi delle lauree deboli orientati
	<i>4.1.6 la divulgazione dei risultati delle indagini occupazionali dei laureati ad uno tre e cinque anni dalla laurea</i>		Numero di incontri dedicati alla diffusione delle informazioni sugli sbocchi occupazionali
4.2 Modernizzare gli ambienti e le dotazioni disponibili per la didattica	<i>4.2.1 Incrementare il numero degli insegnamenti in modalità blended</i>	Numero di singoli insegnamenti offerti in modalità blended	
	<i>4.2.2 Aumentare il numero delle postazioni informatiche e le attrezzature dei laboratori didattici</i>	Percentuale di laureati soddisfatti delle infrastrutture	
4.3 Garantire la tutela del diritto allo studio	<i>4.3.1 Aggiornamento dei siti delle cinque Scuole di Ateneo relativamente alla pagina dedicata ai servizi per studenti diversamente abili</i>	Numero dei siti aggiornati	
	<i>4.3.2 Rimozione ostacoli alla partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività di studio.</i>	Numero di barriere architettoniche	
	<i>4.3.3 Creazione di due postazioni per singola Scuola dedicate a studenti con disabilità visiva o motoria</i>	Numero di postazioni per studenti disabili	
	<i>4.3.4. Rimodulazione degli importi delle tasse a protezione delle fasce più deboli e studenti fuori sede</i>	Riduzione della contribuzione studentesca per le fasce più deboli e studenti fuori sede	

5 RICERCA

Gli obiettivi di medio lungo periodo che l'Ateneo intende perseguire nel campo della Ricerca sono i seguenti:

- 5.1 Migliorare le performance VQR.**
- 5.2 Rafforzare la ricerca di base.**
- 5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale.**

Gli obiettivi devono essere perseguiti attraverso la messa in atto di azioni specifiche. Di seguito con riferimento a ciascuno degli obiettivi indicati verranno declinate delle azioni di carattere operativo o organizzativo.

Azioni relative all'obiettivo 5.1- Migliorare le performance VQR

Il sistema della valutazione della ricerca ha assunto negli ultimi un'importanza fondamentale a cominciare dalla definizione di grossa parte della quota premiale del FFO, per proseguire con l'assegnazione di risorse aggiuntive e straordinarie (si faccia riferimento ad esempio ai RTD-B assegnati di recente). Per l'Ateneo occorre attrezzarsi opportunamente - sotto tutti i punti di vista - affinché le performance nell'ambito della valutazione risultino massime

5.1.1 Implementare una strategia per ottimizzare la scelta dei prodotti di ricerca

5.1.2 Ribadire l'importanza strategica della produzione scientifica dei soggetti in mobilità durante il periodo di valutazione (parametri IRAS 3 della VQR 2004-10 e IRAS 2 della VQR 2011-14)

5.1.3 Confermare e potenziare il Sistema di Ateneo per la Valutazione della Ricerca di cui alla nota rettorale n.63700 del 28.09.2015 e successive integrazioni

5.1.4 Aggiornamento e miglioramento della funzionalità della Cabina di Regia del Sistema di Ateneo per la Valutazione della Ricerca e del relativo Nucleo organizzativo, tecnico e di formazione

5.1.5 Implementare una gestione efficace del repository di Ateneo Iris

5.1.6 Istituzionalizzare a livello di Dipartimento i momenti di analisi critica delle performance con l'adozione di specifici documenti di commento sui risultati conseguiti anche alla luce della loro implementazione nella SUA-RD.

Azioni relative all'obiettivo 5.2 - Rafforzare la ricerca di base

Un'Università generalista non può prescindere da una forte compagine di ricerca di base; basti considerare il quadrante di Pasteur (Stokes, Donald E. 1997, Pasteur's Quadrant – Basic Science and Technological Innovation. Brookings Institution Press. p. 196. ISBN 9780815781776) per comprendere che la ricerca applicata e che consenta efficaci azioni di trasferimento tecnologico, sovente deriva da una prospera attività di ricerca di base

5.2.1 Riattivazione del Fondo FFR per la ricerca di base ed emanazione dei relativi bandi

5.2.2 Condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni e identificata con le piattaforme tecnologiche di Ateneo (Aten, Agrivet, Cladibior ecc)

5.2.3 Reclutamento di figure tecnico/scientifiche a valere sia sui punti organico riservati al personale tecnico-amministrativo, sia, con riferimento a figure a tempo determinato, sulle risorse derivanti da fondi PON e POR 2014-2020, di imminente attivazione.

Azioni relative all'obiettivo 5.3 - Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale

L'Ateneo non può prescindere dal drenaggio di risorse derivanti da progettualità vincente a valere su bandi competitivi di carattere regionale, nazionale o europeo. L'obiettivo è quindi quello di favorire l'incremento della progettualità in Ateneo e di conseguenza – almeno auspicabilmente – l'aumento della progettualità vincente. Le condizioni che si intende mettere in atto devono riguardare sia gli uffici del Rettorato preposti alla gestione delle attività di ricerca sia i Dipartimenti, sede precipua delle attività di ricerca e quindi luogo in cui i progetti di ricerca sono per definizione incardinati. Ulteriore obiettivo è il coinvolgimento di sempre maggiori ambiti dell'Ateneo al fine di divulgare il più possibile una mentalità progettuale. Infine si considera strategico incrementare la ricaduta dei progetti sulla capacità di ricerca dell'Ateneo

Rafforzamento di strutture di Ateneo per il supporto alla progettazione e alla rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti. A questo scopo si ritiene utile la

proposizione della società in house a socio unico Sintesi s.u.r.l. che, sotto il coordinamento di un funzionario dell'Università di Palermo scelto all'uopo, può fornire assistenza tecnica sia agli uffici centrali dell'Ateneo sia ai singoli Dipartimenti per la gestione o rendicontazione di specifici progetti di ricerca. In tal modo si può pensare di mettere a punto una vera e propria task force che l'Ateneo può utilizzare per specifiche situazioni e che può costituire un efficace elemento di collegamento e trasmissione tra gli uffici del Rettorato ed i singoli Dipartimenti

5.3.2 Perseguimento della semplificazione delle procedure con specifico riferimento alle attività di progettazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali di ricerca.

Alla luce di quanto sopra esposto vengono individuati per le azioni indicate precedentemente gli indicatori riportati nella seguente tabella. Vengono indicati altresì gli attori del monitoraggio degli indicatori individuati che forniranno i dovuti riscontri ai Dipartimenti e agli organi di governo dell'Ateneo per le opportune valutazioni ed azioni conseguenti.

RICERCA

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
5.1 Migliorare le performance VQR	<i>5.1.1. Ottimizzare la scelta dei prodotti di ricerca e dei conseguenti risultati degli esercizi di valutazione</i>	- Numero di prodotti presentati rapportato al numero di prodotti attesi - Risultati VQR in termini di Area CUN, Settori Scientifico-Disciplinari, indicatori riferiti ai Dipartimenti (ad esempio indice proposto dal gruppo di lavoro ANVUR-CRUI)
	<i>Migliorare la produzione scientifica da sottoporre a valutazione</i>	- Numero di prodotti annui di I e II quartile o di fascia A e B - Numero di prodotti annui con coautore straniero - Numero di pubblicazioni interdisciplinari congiunte tra macroaree ERC (o settori concorsuali diversi)
	<i>5.1.2 Migliorare la produzione scientifica dei soggetti in mobilità</i>	- produzione scientifica dei soggetti in mobilità; - indice IRAS 2 e similari riferiti a SSD o SC
	<i>5.1.3 5.1.4 Confermare e potenziare il Sistema di Ateneo per la Valutazione della Ricerca</i>	- Livello di completezza dei dati raccolti sulla base delle richieste ANVUR
	<i>5.1.5 Gestione efficace del repository di Ateneo Iris</i>	- Percentuale di prodotti non duplicati; - Percentuale di prodotti con metadati di interesse ANVUR completi
	<i>5.1.6. Istituzionalizzare a livello di Dipartimento i momenti di analisi critica delle performance con l'adozione di specifici documenti di commento sui risultati conseguiti anche alla luce della loro implementazione nella SUA-RD</i>	SI/NO
5.2 Rafforzare la ricerca di base	<i>5.2.1 Riattivazione del Fondo FFR per la ricerca di base e dei relativi bandi</i>	- Numero di bandi in un quinquennio - Ammontare di risorse destinate nel quinquennio
	<i>5.2.2 Condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni</i>	- Predisposizione di tariffari per attività commerciale - Predisposizione di tariffari per uso da parte dei gruppi di ricerca dei dipartimenti - Fatturato delle piattaforme
	<i>5.2.3 Reclutamento di figure tecnico/scientifiche per la gestione dei laboratori dell'Ateneo destinate alle attività della ricerca</i>	- Numero di figure tecnico/scientifiche reclutate nel triennio
5.3 Creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale	<i>5.3.1 Partecipazione dei Ricercatori dell'Ateneo ai bandi emessi dall'U.E. nel programma Horizon 2020 e acquisizione dei relativi fondi</i>	- Numero di proposte progettuali presentate - Percentuale di proposte progettuali vincenti

6 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gli obiettivi strategici delle azioni di internazionalizzazione dell'Università di Palermo sono

6.1. Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli

6.2. Internazionalizzazione della ricerca

6.3. Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco

6.4. Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente

Azioni relative all'obiettivo 6.1- Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli

6.1.1 Consolidamento dei corsi di studio in lingua inglese già avviati ed implementazione

6.1.1.1 Incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo, (parimenti utile e funzionale per gli studenti Italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese.

Sarà potenziata l'attività del Centro Linguistico di Ateneo, mediante la programmazione di corsi di lingue straniere e il rilascio agli studenti dei CdS di certificazioni linguistiche internazionali

6.1.1.2 Verrà incrementato il numero degli accordi di doppi titoli (in atto 28) con Università europee, vietnamite, brasiliane, tunisine e colombiane e saranno potenziate le attività di supporto per la conoscenza della lingua inglese sia per il personale docente che tecnico-amministrativo.

L'organizzazione di corsi internazionali di studi avanzati con uso esclusivo della lingua inglese, summer e winter school, che si caratterizzano per l'apertura internazionale, per il livello formativo avanzato rispetto a conoscenze di base già acquisite, per la concentrazione delle attività in un periodo breve e per l'estesa divulgazione dell'offerta didattica alle istituzioni di alta cultura in Italia e all'estero interessate ai temi prescelti, sarà intensificata.

Azioni relative all'obiettivo 6.2- Internazionalizzazione della ricerca

6.2.1 Aumentare la capacità di attrazione internazionale nelle strutture di ricerca

6.2.1.1 Reti e networking: la politica di Ateneo prevede la creazione di centri internazionali in grado di favorire la ricerca internazionale anche attraverso la richiesta di Dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, Cost action, master internazionali e la partecipazione ai bandi di ricerca di Horizon 2020. La collaborazione con aziende nazionali e Internazionali favorirà questa azione.

Azioni relative all'obiettivo 6.3- Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco

6.3.1 Rafforzamento dell'efficacia dell'azione di reclutamento di studenti stranieri

L'organizzazione di corsi tenuti in lingua straniera (Inglese) in settori differenti particolarmente innovativi e attrattivi come Ingegneria, Economia, Giurisprudenza, Biotecnologie e

Bioscienze rappresenta un punto chiave di questa azione al fine di predisporre un'offerta formativa che possa essere pubblicata e promossa nell'ambito dei Paesi dell'area Mediterranea e Balcanica.

6.3.2 Promozione della mobilità studentesca internazionale

Le attività a sostegno della mobilità da porre in essere dall'Ateneo di Palermo riguardano:

- il cofinanziamento della mobilità studentesca
- la divulgazione e la comunicazione agli studenti delle opportunità per la partecipazione a programmi internazionali
 - la gestione delle procedure amministrative che precedono la partenza verso altra Università o verso gli enti ospitanti (learning agreements e training agreements, contratti con studenti e personale in mobilità, etc.)
 - la gestione delle procedure amministrative di rientro dello studente e del personale con verifica dell'attività effettivamente svolta
 - l'erogazione, per gli studenti in partenza per le diverse mete, di corsi di lingua straniera presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) al fine di migliorare il livello di conoscenza linguistica.

Azioni relative all'obiettivo 6.4- Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente

6.4.1 Promozione dell'internazionalizzazione e della mobilità del corpo docente

Le attività riguardano:

- l'attivazione e il sostegno di corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico per percorsi integrati di studio che prevedano anche il rilascio di un titolo di laurea congiunto o doppio, in collaborazione con università straniere
- l'attivazione e il sostegno di corsi di Laurea, Laurea Magistrale e a Ciclo Unico dell'offerta formativa che prevedano insegnamenti da svolgersi in lingua inglese e tenuti dai docenti dell'Ateneo
 - il riconoscimento di curricula e/o crediti necessari alla realizzazione di percorsi integrati di studio, o di corsi di studio che prevedano il rilascio di titolo congiunto, doppio/multiplo;
 - la predisposizione di proposte da presentare nell'ambito di programmi comunitari e/o internazionali
 - la costituzione di consorzi o reti internazionali di ricerca.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
6.1 Internazionalizzazione dell'offerta formativa sui tre cicli	<i>6.1.1.1 Incremento del numero di CFU erogati in lingua inglese</i>	CFU erogati in lingua inglese
	<i>6.1.1.2. Nuovi CdS di I° e II° livello con percorsi formativi congiunti e doppio titolo di laurea che comportano una mobilità di docenti e di studenti in entrata ed in uscita di un semestre</i>	Corsi a doppio titolo e a titolo congiunto
6.2 Internazionalizzazione della ricerca	<i>6.2.1.1 Incremento di Dottorati di Ricerca Internazionali che prevedono mobilità in entrata ed in uscita di docenti e dottorandi</i>	Dottorati di Ricerca Internazionali
	<i>Reclutamento di dottorandi di ricerca con nazionalità non italiana</i>	Studenti stranieri iscritti ai Dottorati di Ricerca
6.3 Internazionalizzazione e mobilità del corpo studentesco	<i>6.3.1 Rafforzamento dell'efficacia dell'azione di reclutamento di studenti stranieri</i>	Numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea (in uscita e in entrata)
	<i>6.3.2 Promozione della mobilità studentesca</i>	Numero di CFU acquisiti all'estero Opportunità di mobilità per studenti meno abbienti Attrazione di studenti stranieri
6.4 Internazionalizzazione e mobilità del corpo docente	<i>6.4.1 Promozione dell'internazionalizzazione e della mobilità del corpo docente</i>	Incremento del numero di Visiting Professors

7 TERZA MISSIONE

L'obiettivo di massima che si pone l'Università di Palermo è incentrato nel sostenere le azioni di terza missione con specifico riferimento sia alle azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca sia al trasferimento al territorio della cultura e delle conoscenze (social engagement). Con riferimento al primo elemento sempre più spesso si fa riferimento al TRL, Technology Readiness Level, che si può tradurre con Livello di Maturità Tecnologica delle attività di ricerca, secondo una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, sviluppata originariamente dalla NASA nel 1974 (Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2014-2015 General Annexes, Extract from Part 19 - Commission Decision C(2014)4995). Nelle Università del meridione questi aspetti spesso non sono centrali nelle attività di ricerca e sviluppo proposte dall'Ateneo, d'altro canto aspetti quali preservare la proprietà intellettuale, creare spin-off o start-up innovative o più in generale mettere a punto soluzioni innovative immediatamente fruibili per il territorio, rappresentano concreti elementi di coinvolgimento sociale in senso lato.

La terza missione di UNIPA si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- a) favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico
- b) assegnare alla Università un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato.

La terza missione di UNIPA andrà adattata al contesto di riferimento. Proprio per le caratteristiche *difficili* del territorio di riferimento di UNIPA si è deciso di avviare, ormai dal 2003, specifiche azioni di rafforzamento delle azioni di terza missione. Questo è stato possibile sia con una migliore redistribuzione delle risorse interne che attingendo a specifiche risorse acquisite su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei.

Nell'ambito della terza missione il focus deve essere l'eliminazione delle strozzature che rallentano il trasferimento della conoscenza nella società. Per fare questo, maggiore attenzione deve essere dedicata alla definizione di chiavi interpretative dei bisogni della società guardando anche

alla sostenibilità (anche sotto i profili economici e finanziari) delle attività di terza missione. Ciò significa adottare modelli imprenditoriali di gestione della conoscenza. Caratteristiche di un modello imprenditoriale di gestione della conoscenza sono:

a) la capacità di leggere ed interpretare i bisogni della società

b) una maggiore continuità tra i diversi stadi della filiera della conoscenza per accelerare la traduzione di nuove conoscenze in soluzioni utili alla società ed alle persone generando valore, anche economico, che si traduce in benessere collettivo

c) la capacità di fornire soluzioni ai bisogni sotto forma di prodotti e servizi, culturali e tecnologici, utili a migliorare la società, il territorio e la vita delle persone.

In questo contesto, l'Ateneo, in continuità con quanto fatto negli anni recenti, potrà in essere tutte le azioni in grado di aumentare l'impatto della conoscenza nella società e di sostenere i processi di sviluppo del territorio.

L'Ateneo deve concorrere alla generazione di opportunità di lavoro qualificato per i giovani laureati, contribuendo a creare le condizioni perché possano guardare al proprio futuro in Sicilia nella libertà di una scelta possibile.

In questo contesto l'essere Ateneo generalista costituisce un punto di forza se sempre più si saprà mettere a frutto il dialogo tra le culture *natural sciences*, *technical sciences*, *social sciences*, *humanities*, trovando ragioni di unità del sapere e superando le tradizionali divisioni prodotte dai rigidi inquadramenti disciplinari. Occorrerà agire sempre di più sulla continuità e sulla fertile ibridazione dei saperi evitando contrapposizioni del passato tra concezione antiutilitarista e utilitarista della conoscenza.

Gli obiettivi nel triennio 2017 - 2019 sono i seguenti:

7.1 Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office

7.2 Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office

7.3 Incubatore d'impresa

7.4 Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio

7.5 Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office

7.6 Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale

Azioni relative all' obiettivo 7.1 - Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office

7.1.1 Diffondere la cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto svolte attraverso l'Industrial Liaison Office

Azioni relative all' obiettivo 7.2 - Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office

7.2.1 Diffondere la cultura della imprenditorialità dalla ricerca. Organizzazione di Business Plan Competition

7.2.2 Fornire supporto all'avvio di attività di impresa

Azioni relative all' obiettivo 7.3- Incubatore d'impresa

7.3.1 Supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus Universitario. Attività gestita dal Consorzio ARCA di cui è socio UNIPA

Azioni relative all' obiettivo 7.4 - Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio

7.4.1 Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per accelerare i processi di trasferimento tecnologico attraverso convenzioni di ricerca

Azioni relative all' obiettivo 7.5 Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office

7.5.1 Supportare i laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, possibilmente incrementando il numero di laureati che lavorano in Sicilia. A questo scopo si stanno organizzando career day invitando aziende innovative siciliane

7.5.2 Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'uso della job bank Almalaurea.

7.5.3 Costruzione di una rete del Placement regionale in raccordo con le altre università siciliane

Azioni relative all' obiettivo 7.6 Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale

7.6.1 Maggiore attenzione alla produzione e gestione dei beni culturali. In particolare valorizzare la fruizione di: Scavi archeologici, Poli museali, Immobili storici, Orto botanico

7.6.2 Attivare percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica in particolare attraverso: Trial clinici, Centri di ricerca clinica, Corsi di educazione continua

TERZA MISSIONE

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
7.1 Gestione della proprietà intellettuale attraverso l'Industrial Liaison Office	<i>7.1.1 Diffondere la cultura legata alla gestione della proprietà intellettuale attraverso seminari ed azioni di supporto svolte attraverso l'Industrial Liaison Office</i>	Numero brevetti depositati ed idonei a sfruttamento commerciale
7.2 Valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici attraverso l'Industrial Liaison Office	<i>7.2.1 Diffondere la cultura della imprenditorialità dalla ricerca. Organizzazione di Business Plan Competition.</i>	Numero di spin off accreditati ed in grado di produrre occupazione per giovani ricercatori e risultati economici
	<i>7.2.2 Fornire supporto all'avvio di attività di impresa</i>	
7.3 Incubatore d'impresa	<i>7.3.1 Supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus Universitario. Attività gestita dal Consorzio ARCA di cui è socio UNIPA</i>	Numero di imprese avviate ed impatto occupazionale ed economico
7.4 Industrial Liaison Office in raccordo alle strutture dipartimentali per favorire azioni di trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo del territorio	<i>7.4.1 Mappatura delle aziende siciliane più aperte all'innovazione ed alla capacità di competere sui mercati internazionali per accelerare i processi di trasferimento tecnologico attraverso convenzioni di ricerca</i>	Numero di convenzioni di ricerca stipulate tra imprese ed università; loro impatto economico e capacità di trattenere giovani ricercatori
7.5 Attività di Placement in raccordo con l'Industrial Liaison Office	<i>7.5.1 Supportare i laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, possibilmente incrementando il numero di laureati che lavorano in Sicilia.</i>	Monitoraggio del numero di laureati occupati a uno, tre e cinque anni dalla laurea
	<i>7.5.2 Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'uso della job bank Almalaurea</i>	
	<i>7.5.3 Costruzione di una rete del Placement regionale in raccordo con le altre università siciliane</i>	
7.6 Produzioni di beni pubblici per rafforzare la presenza dell'Università nel territorio della Sicilia occidentale	<i>7.6.1 Maggiore attenzione alla produzione e gestione dei beni culturali. In particolare valorizzare la fruizione di: Scavi archeologici, Poli museali, Immobili storici, Orto botanico</i>	Monitoraggi degli eventi di produzione di beni pubblici e sistematizzazione degli stessi attraverso una più efficace strategia di comunicazione come già sperimentato nel corso del 2016 in occasione del 210° anniversario dell'Università di Palermo
	<i>7.6.2 Attivare percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica in particolare attraverso: Trial clinici, Centri di ricerca clinica, Corsi di educazione continua</i>	

8 FABBISOGNO DEL PERSONALE

Da anni la riduzione costante del FFO e l'esiguità dei punti organico non hanno consentito né un adeguato *turn over* del personale universitario, né una robusta strategia tesa sia al riequilibrio degli SSD che allo sviluppo dell'offerta formativa e delle attività di ricerca.

I punti organico per il personale messi a disposizione dell'Ateneo negli ultimi anni non sono stati sufficienti nemmeno a coprire tutte le situazioni definite critiche sia per il personale accademico, sia per il personale tecnico amministrativo.

Obiettivi strategici e azioni collegate per il triennio 2017-19

Personale Docente

UNIPA ha già da tempo condiviso e adottato la strategia di ripartire ai dipartimenti le risorse relative al personale docente attraverso l'uso di criteri che tengono conto, in particolare, degli indicatori del fondo di finanziamento ordinario (studenti regolari e indicatori della VQR, in particolare). Ciò è stato effettuato sia nell'ambito per le procedure ex art. 18 della legge 240/10 del PSA che nella ripartizione dei punti organico negli anni 2015 e 2016.

Obiettivo primario di questa scelta è stato quello di incentivare quei dipartimenti e quegli SSD e che più hanno contribuito alle performance di Ateneo in termini di offerta formativa e di FFO, oltretutto i docenti più meritevoli da un punto di vista delle performance della ricerca. Si può pertanto affermare che la distribuzione ai Dipartimenti dei punti organico e delle risorse aggiuntive del MIUR acquisite dall'Ateneo a partire dal 2014 sia avvenuta su base trasparente, premiale, e incentivante.

Obiettivo del prossimo triennio è di coniugare tale attività incentivante e premiale con gli obiettivi della didattica e della ricerca presenti nel piano strategico di Ateneo, in particolare: l'aumento degli studenti regolari - sia attraverso un incremento delle immatricolazioni che attraverso una minore dispersione studentesca nel percorso di studio - e le performance della ricerca. Saranno quindi presi in considerazione sia indicatori del Fondo Finanziamento Ordinario che indicatori di riferimento interni all'Ateneo. Altro obiettivo di questo triennio è quello di coniugare le esigenze relative al nuovo reclutamento (RTDA, RTDB) - per sopperire all'ingente numero di cessazioni dal servizio nel prossimo triennio - con quelle relative alla più ampia soddisfazione possibile delle legittime aspettative di progressione di carriera dei docenti. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso un doppio canale di ripartizione dei punti organico per il nuovo reclutamento (RTDA e RTDB) e per le progressioni di carriera (PA e PO). Infine l'Ateneo ritiene strategico mantenere nella sua disponibilità complessiva una quota di risorse da attribuire

direttamente ai SSD per comprovate esigenze di mantenimento o di sviluppo dell'offerta formativa o per particolari esigenze di sviluppo di grandi progetti di ricerca.

Ci si propone, inoltre, di riequilibrare le risorse dei Settori Scientifico Disciplinari, sulla base della prevista offerta formativa, per fornire adeguate coperture in primis ai SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio, e per la realizzazione di grandi progetti di ricerca.

E', infine, obiettivo di questo piano triennale, costruire un percorso di carriera che parta dagli RTA e che porti a posizioni di Associato per stabilizzare i giovani ricercatori meritevoli ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

UNIPA, quindi, ribadisce che il reclutamento e la premialità dei giovani più meritevoli rappresenta il punto centrale della politica di sviluppo dell'Ateneo, pur in situazioni di oggettiva scarsità di risorse disponibili.

In linea con quanto già iniziato e con gli obiettivi di questo piano strategico, l'Ateneo, nel prossimo triennio, procederà all'assegnazione dei punti organico ai dipartimenti separatamente per il reclutamento e per le progressioni. Nel primo caso tenendo innanzitutto conto dei punti organico persi dai dipartimenti per le cessazioni e per quanto riguarda le progressioni di carriera mediante l'utilizzo di criteri premiali, incentivanti e condivisi riguardanti la Ricerca, la Didattica, l'Attrazione delle Risorse, il Riequilibrio dei SSD improntando i criteri per l'attribuzione dei punti organico agli SSD, al principio della coerenza con gli obiettivi della programmazione di ateneo e dei singoli dipartimenti.

Ulteriori obiettivi saranno quelli di mantenere l'equilibrio fra programmazione didattica e numero di docenti con particolare riferimento alle fisiologiche cessazioni nei prossimi tre anni e di mantenere costantemente rispettati e monitorati i vincoli ministeriali e reclutare soggetti (inclusi i passaggi di ruolo interni) con produzione scientifica di qualità.

Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

Pur nella consapevolezza che il personale TAB sarà chiamato a supportare le attività didattiche e di ricerca in presenza anche di un consistente incremento del numero degli studenti, la scarsità di risorse economiche e di punti organico, destinabili al reclutamento, obbliga, anche per il personale TAB, a scelte mirate:

- al reclutamento di specifiche professionalità innovative e mancanti all'interno delle strutture organizzative;

- ad una gestione attenta ed oculata del personale TAB in servizio, le cui competenze devono essere valorizzate e sviluppate nell'interesse dei singoli e dell'amministrazione nel suo complesso.

Al riguardo, è in corso di realizzazione un nuovo modello organizzativo di Ateneo, improntato a logiche di maggiore efficienza e di responsabilizzazione del personale TAB.

Tale nuovo assetto organizzativo interviene anzitutto attivando ex novo un'area dirigenziale, denominata "qualità, programmazione e supporto strategico", che riassume funzioni che richiedono competenze e professionalità al momento non presenti o da integrare e che dovranno presidiare e monitorare indicatori strategici e dati rilevanti, nell'ottica di fornire un adeguato e professionale supporto agli Organi di governo e di valutazione nello sviluppo delle strategie di Ateneo.

In secondo luogo si prevede la necessità di individuare una nuova figura dirigenziale capace di gestire al meglio le funzioni tecniche e di esprimere progettualità finalizzate all'attrazione di risorse di provenienza comunitaria che possano valorizzare il consistente patrimonio immobiliare di Ateneo.

In terzo luogo il nuovo modello organizzativo conferma l'opportunità di dotarsi di una figura dirigenziale di presidio dei sistemi informativi e delle attività innovative, ivi comprese quelle connesse alla gestione e alla permanente evoluzione del portale di Ateneo, nell'ottica della sempre più spinta semplificazione ed informatizzazione dei processi gestionali.

Infine, in coerenza con l'emanazione di apposite linee guida per l'adozione di nuovi modelli organizzativi per i Dipartimenti e le Scuole, è avvertita la necessità di delegare alcune funzioni presso le strutture decentrate; in tal senso occorrerà, da un lato, integrare alcune competenze, allo stato attuale carenti, attraverso il reclutamento di nuove professionalità tecniche di laboratorio ed informatiche; dall'altro riqualificare il personale che sarà dedicato alla gestione decentrata dei processi connessi alla didattica e al relativo front office.

Il fabbisogno di personale TAB per il triennio è quindi strettamente connesso all'esigenza di coprire, attraverso il reclutamento di nuove professionalità, le carenze in organico sopra descritte.

L'impegno dell'Ateneo sarà altresì rivolto, oltre che alla riqualificazione dei profili coinvolti nella riorganizzazione, anche alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale TAB, utilizzando modalità innovative (laboratori, training on the job) che superino l'attuale tradizionale modello formativo e tendano al reale arricchimento professionale dei destinatari.

Relativamente agli aspetti temporali, nel corso del triennio si terrà conto del turn over degli anni 2016/18 per l'assegnazione dei relativi punti organico, con particolare riguardo all'anno 2018, per il quale si prevede un numero consistente di cessazioni dal servizio di unità di personale TAB.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE
Utilizzo di criteri premiali condivisi nell'assegnazione dei punti organico per le progressioni di carriera ai Dipartimenti	<i>Algoritmo che tenga conto degli indicatori della performance di didattica e ricerca e degli obiettivi strategici dell'Ateneo.</i>	- Miglioramento degli indicatori della quota base - Miglioramento degli indicatori della quota premiale
Incrementare il numero di RTDB e RTDA e stabilizzarne il percorso	<i>Criteri per la ripartizione dei punti organico legati in particolare al turnover.</i>	Monitoraggio dell'indicatore IRAS3
Incentivare le performance didattiche e di ricerca	<i>Utilizzare indicatori di didattica e ricerca dell'ateneo per la ripartizione delle risorse</i>	Monitoraggio dell'impegno didattico e della performance scientifica
Implementazione nuovo modello organizzativo dell'Ateneo	<i>Realizzazione di interventi a seguito di analisi mirate su: modifiche all'assetto organizzativo proposto, mobilità interne del personale.</i>	Numero di interventi realizzati / numero di analisi effettuate
	<i>Introduzione ed applicazione criteri per l'assegnazione delle indennità di responsabilità</i>	Si/No
	<i>Mappatura dei processi</i>	Numero processi mappati/Numero processi dell'Ateneo
	<i>Mappatura delle competenze</i>	Si/No
	<i>Corsi di formazione per il personale TA</i>	N° corsi organizzati N° ore di formazione medio per dipendente

ALLEGATO 1
I NUMERI DI UNIPA

Tab. 2.1 Studenti totali e regolari per Scuola per anno accademico (Anni 2011-2016)

2011/12	Iscritti I anno (LT+LMCU)	Non regolari	Regolari (1)	Totali (2)	(1)/(2)
Medicina e Chirurgia	880	1163	3318	4481	0,74
Politecnica	2318	5772	7414	13186	0,56
Scienze di Base e Applicate	1357	3419	3907	7326	0,53
Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	2208	3482	6568	10050	0,65
Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	2311	7751	7763	15514	0,50
Totale	9074	21587	28970	50557	0,57
2012/13	Iscritti I anno (LT+LMCU)	Non regolari	Regolari (1)	Totali (2)	(1)/(2)
Medicina e Chirurgia	804	1043	3498	4541	0,77
Politecnica	2491	5301	7601	12902	0,59
Scienze di Base e Applicate	1238	3061	3799	6860	0,55
Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	1534	3274	5631	8905	0,63
Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	2378	6493	7860	14353	0,55
Totale	8445	19172	28389	47561	0,60
2013/14	Iscritti I anno (LT+LMCU)	Non regolari	Regolari (1)	Totali (2)	(1)/(2)
Medicina e Chirurgia	964	948	3842	4790	0,80
Politecnica	2315	4326	7271	11597	0,63
Scienze di Base e Applicate	1237	2733	3772	6505	0,58
Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	1737	3381	5788	9169	0,63
Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	2346	5169	8075	13244	0,61
Totale	8599	16557	28748	45305	0,63
2014/15	Iscritti I anno (LT+LMCU)	Non regolari	Regolari (1)	Totali (2)	(1)/(2)
Medicina e Chirurgia	1713	915	4752	5667	0,84
Politecnica	2238	3772	7346	11118	0,66
Scienze di Base e Applicate	1251	2432	3646	5896	0,62
Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	1416	3082	5159	8241	0,63
Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	2292	4111	8122	12233	0,66
Totale	8910	14312	29025	43337	0,67
2015/16	Iscritti I anno (LT+LMCU)	Non regolari	Regolari (1)	Totali (2)	(1)/(2)
Medicina e Chirurgia	661	747	4770	5517	0,86
Politecnica	2317	2154	8503	10657	0,79
Scienze di Base e Applicate	1178	1445	4174	5619	0,74
Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	1300	1942	5431	7373	0,73
Scienze Umane e del Patrimonio Culturale	2224	1990	9259	11249	0,82
Totale	7680	8278	32137	40415	0,79

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Cruscotto D’Ateneo CINECA- Dati aggiornati al 22/09/2016

Tab.2.2 – Distribuzione percentuale degli studenti residenti nelle province della Sicilia occidentale per area geografica dell’Ateneo in cui si immatricolano (A.A. 2015/2016)

	Sicilia	Sud	Centro	Nord	TOT
Agrigento	45,6	6,8	21,9	25,7	100
Caltanissetta	50,7	6,2	19,5	23,7	100
Palermo	71,8	6,0	10,2	12,1	100
Trapani	31,8	6,3	28,3	33,6	100

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – Cruscotto D’Ateneo CINECA
Dati (A.A. 2015/2016) aggiornati al 22/09/2016

Tab.2.3– Laureati regolari e totali nel periodo 2009-2016

Anno	Totali	Regolari	Irregolari	Incidenza
2009	6026	1354	4672	0,22
2010	6594	1487	5107	0,23
2011	7271	1706	5565	0,23
2012	8051	2070	5981	0,26
2013	8510	2292	6218	0,27
2014	7793	2516	5277	0,32
2015	7671	2827	4844	0,37
2016	7415	3217	4198	0,43

Fonte: GEDAS – dati per anno solare escluso l’ordinamento antecedente il DM 509/99
aggiornati al 15/12/2016

Tab.2.4- Percentuale di CFU sostenuti su CFU teorici per Scuole tipo di corso di studio (A.A. 2015/16)

Scuola	LT	LM	LMCU	Totale
MEDICINA E CHIRURGIA	51,04	50,18	59,21	56,83
POLITECNICA	39,70	46,01	49,28	42,17
SCIENZE DI BASE E APPLICATE	34,07	38,93	45,25	37,18
SCIENZE GIUR. ED ECON.-SOCIALI	34,21	68,31	41,99	40,48
SCIENZE UMANE E DEL PATRIM.CULTURALE	45,11	47,54	82,48	49,56
Totale	40,81	46,91	52,79	45,38

Fonte: GEDAS - Dati aggiornati al 23/09/2016

Tab.2.5 - Numero docenti nel periodo 2010-2016

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori a Tempo Indet.	Ricercatori a Tempo Det.	TOTALE
2010	491	500	804	8	1803
2011	461	460	781	10	1712
2012	438	437	793	59	1727
2013	411	426	777	68	1682
2014	377	393	753	89	1612
2015	350	530	591	81	1552
2016	353	517	558	96	1524
<i>Var% 2016/10</i>	<i>-28,1</i>	<i>1,0</i>	<i>-30,6</i>	<i>1.100,00</i>	<i>-15,5</i>

Fonte: Banca dati personale CSA e fonti amministrative - Dati al 31/12 aggiornati al 15/11/2016

Tab.2.6 - Numero docenti e composizione percentuale per fascia di docenza per Dipartimento

	Totale	%PO	%PA	%RU	%RTD
<i>Architettura</i>	<i>82</i>	<i>19,5</i>	<i>42,7</i>	<i>29,3</i>	<i>8,5</i>
<i>Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche</i>	<i>60</i>	<i>16,7</i>	<i>30,0</i>	<i>53,3</i>	<i>0,0</i>
<i>Biomedico di Medicina Interna e Specialistica</i>	<i>64</i>	<i>14,1</i>	<i>40,6</i>	<i>34,4</i>	<i>10,9</i>
<i>Biopatologia e Biotecnologie Mediche</i>	<i>45</i>	<i>17,8</i>	<i>26,7</i>	<i>53,3</i>	<i>2,2</i>
<i>Culture e Società</i>	<i>111</i>	<i>19,8</i>	<i>37,8</i>	<i>34,2</i>	<i>8,1</i>
<i>Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche</i>	<i>69</i>	<i>24,6</i>	<i>27,5</i>	<i>44,9</i>	<i>2,9</i>
<i>Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici</i>	<i>88</i>	<i>21,6</i>	<i>36,4</i>	<i>33,0</i>	<i>9,1</i>
<i>Fisica e Chimica</i>	<i>62</i>	<i>19,4</i>	<i>40,3</i>	<i>35,5</i>	<i>4,8</i>
<i>Giurisprudenza</i>	<i>123</i>	<i>33,3</i>	<i>26,0</i>	<i>37,4</i>	<i>3,3</i>
<i>Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica.</i>	<i>75</i>	<i>30,7</i>	<i>36,0</i>	<i>21,3</i>	<i>12,0</i>
<i>Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali</i>	<i>69</i>	<i>24,6</i>	<i>46,4</i>	<i>20,3</i>	<i>8,7</i>
<i>Matematica e Informatica</i>	<i>43</i>	<i>16,3</i>	<i>25,6</i>	<i>53,5</i>	<i>4,7</i>
<i>Scienze Agrarie e Forestali</i>	<i>113</i>	<i>29,2</i>	<i>35,4</i>	<i>31,0</i>	<i>4,4</i>
<i>Scienze della Terra e del Mare</i>	<i>44</i>	<i>25,0</i>	<i>38,6</i>	<i>29,5</i>	<i>6,8</i>
<i>Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche</i>	<i>129</i>	<i>22,5</i>	<i>24,8</i>	<i>48,1</i>	<i>4,7</i>
<i>Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche</i>	<i>82</i>	<i>20,7</i>	<i>37,8</i>	<i>36,6</i>	<i>4,9</i>
<i>Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G.D'Alessandro"</i>	<i>79</i>	<i>15,2</i>	<i>30,4</i>	<i>54,4</i>	<i>0,0</i>
<i>Scienze Politiche e delle relazioni internazionali DEMS</i>	<i>51</i>	<i>23,5</i>	<i>35,3</i>	<i>39,2</i>	<i>2,0</i>
<i>Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione</i>	<i>76</i>	<i>21,1</i>	<i>28,9</i>	<i>46,1</i>	<i>3,9</i>
<i>Scienze Umanistiche</i>	<i>89</i>	<i>21,3</i>	<i>39,3</i>	<i>37,1</i>	<i>2,2</i>
Totale complessivo	1554	22,5	34,1	38,1	5,3

Tab.2.7 - Personale tecnico-amministrativo-bibliotecario per categoria nel periodo 2010-16

Anno	Ctg.B	Ctg.C	Ctg.D	Ctg.EP	Totale di cui personale AOUP (1)	Personale AOUP	Totale escluso personale AOUP (2)	Rapporto pers.TAB/pers.doc.
2010	258	831	767	104	1960	686	1274	1,09
2011	244	798	736	95	1873	630	1243	1,10
2012	235	753	699	77	1764	584	1180	1,06
2013	235	735	682	75	1727	563	1164	1,07
2014	249	720	672	76	1717	544	1173	1,13
2015	243	686	655	73	1657	513	1144	1,13
2016	249	661	638	70	1618	469	1149	1,06
<i>var% 2016/10</i>	<i>-3,5</i>	<i>-20,5</i>	<i>-16,8</i>	<i>-32,7</i>	<i>-17,4</i>	<i>-31,6</i>	<i>-9,81</i>	

Fonte: Banca dati personale CSA e fonti amministrative - Dati al 31/12 aggiornati al 15/11/2016

Tab.2.8 - Consistenza personale t.a.b. per tipologia di contratto (anni 2010-15)

ANNO	TAB a contratto	TAB di ruolo (1)	CoCoCo	Totale (2)	(1)/(2)
2010	101	1960	994	3055	0,64
2011	14	1873	384	2271	0,82
2012	15	1764	293	2072	0,85
2013	15	1727	337	2079	0,83
2014	15	1702	314	2031	0,84
2015	0	1657	265	1922	0,86

Fonte: Banca dati personale CSA e fonti amministrative Dati al 31/12 aggiornati al 02/02/2016

Tab.2.9 – Cessazioni personale nel periodo 2014-16

Tipologia	2014	2015	2016	Totale
Assistenti e ricercatori	23	160	35	218
Associati	31	20	43	94
Ordinari	33	30	31	94
Personale TAB	47	86	53	186
Totale	134	296	162	592

Fonte: Banca dati personale CSA - Dati al 31/12 aggiornati al 02/02/2016

Tab.2.10 - Cessazioni personale t.a.b. per area di appartenenza (2013-16)

	2013	2014	2015	2016	Totale
Area Amministrativa-Gestionale	17	22	29	16	84
Area Biblioteche	4	5	2	5	16
Area Socio-Sanitaria	13	9	23	24	69
Area Servizi Generali e tecnici	2	3	17	3	25
Area Tecnica	5	8	17	5	35
Area medico-odontoiatrica e socio sanitaria – Cat. EP	0	0	2	0	2
Totale	41	47	90	53	231

Fonte: Banca dati personale CSA - Dati (A.S. 2016) aggiornati al 02/02/2016

Tab. 2.11 Quota base e quota premiale del FFO

		Didattica		Ricerca		
	QB	A1	A2	B	QP	FFO
2010						
Palermo	189.294.397	4.484.802	3.378.544	12.236.249	20.099.595	227.407.866
Tutti	5.507.914.495	122.400.000	122.400.000	475.200.000	720.000.000	6.693.650.958
2011						
Palermo	188.044.700	4.554.162	3.278.993	12.954.588	20.787.743	214.859.786
Tutti	5.522.659.983	141.440.000	141.440.000	549.120.000	832.000.000	6.506.379.644
2012						
Palermo	184.818.310	4.810.058	3.645.257	14.153.827	22.609.142	215.724.067
Tutti	5.303.413.579	154.700.000	154.700.000	600.600.000	910.000.000	6.547.889.923
2013						
Palermo	177.851.236	4.539.008	4.319.113	11.659.096	20.517.217	204.942.812
Tutti	5.315.875.867	139.230.000	139.230.000	532.884.932	811.344.932	6.222.144.069
2014						
Palermo	160.852.533	2.447.197		26.875.666	29.322.863	204.920.671
Tutti	5.315.875.867	120.814.312		1.078.865.724	1.199.680.036	6.549.422.503
2015						
Palermo	150.922.854	4.899.109		28.764.078	33.663.187	196.483.629
Tutti	4.693.845.901	201.790.900		1.138.610.302	1.340.401.202	6.301.498.037
2016						
Palermo	143.977.841					
Tutti	4.468.900.291					

Tab. 2.12 Risultati del Piano triennale 2013-2015

1. PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO					
1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti					
a. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro					
	Livello 2013	Target 2014	Livello 2014	Target 2015	Livello 2015
a2 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.	0,539	0,57	0,525	0,6	0,606
indicatore di ateneo: Numero di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea Magistrale in rapporto agli studenti iscritti al primo anno L e LM dello stesso AA	0,243	0,255	0,25	0,266	0,297
b. Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti					
b1 - Numero di processi amministrativi dematerializzati.	2	6	14	8	30
b2 - Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	NO	SI	SI	SI	SI
2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione					
c. Attrazione di studenti stranieri					
c2 - Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	0	0,002	0,002	0,003	0,013
d. Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo					
d2 - Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.	1	6	11	13	9
2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione					
e. Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti					
e2 - Numero di studenti in mobilità all'estero.	348	450	507	550	698
e3 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero.	0,011	0,013	0,016	0,015	0,021
3. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure					
a. Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.					
a1 - Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).	NO	SI	SI	SI	SI
2. DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO					
2. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite.					
b. Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla					

didattica e alla ricerca					
b2 - Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	NO	SI	SI	SI	SI
b1 - Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei. (Giambalvo, Giuffrida, Plaia, Direttore Gen.)	0	1	2.000	4	4
3. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi					
a. Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali					
a2 - Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.	NON FINANZIATO				
b. Riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca					
b2 - Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.	NON FINANZIATO				

Tab. 3.1 –Corsi di studio e afferenze ai Dipartimenti ed alle Scuole

CLASSE	CORSO	SCUOLA	DIPARTIMENTO	SEDE
L-1	Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
L-2	Biotecnologie	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
L-3	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
L-4	Disegno Industriale	POLITECNICA	Architettura	PALERMO
L-5	Studi Filosofici e Storici	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
L-7	Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
L-8	Ingegneria Cibernetica	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
L-8	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
L-8	Ingegneria Gestionale e Informatica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
L-8	Ingegneria Elettronica	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
L-9	Ingegneria Biomedica	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
L-9	Ingegneria dell'Energia	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
L-9	Ingegneria Chimica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
L-9	Ingegneria Meccanica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
L-9	Ingegneria Elettrica	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	CALTANISSETTA
L-9	Ingegneria Gestionale	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO

L-10	Lettere	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
L-13	Scienze Biologiche	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
L-14	Consulente Giuridico d'Impresa	SCIENZE GIURIDICHE	Giurisprudenza	TRAPANI
L-15	Scienze del Turismo	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
L-16	Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	PALERMO
L-18	Economia e Amministrazione Aziendale	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
L-19	Educazione di Comunità	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
L-19	Scienze dell'Educazione	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
L-20	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
L-20	Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
L-21	Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale	POLITECNICA	Architettura	PALERMO
L-22	Scienze delle Attività Motorie e Sportive	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
L-24	Scienze e Tecniche Psicologiche	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
L-25	Viticultura ed Enologia	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze Agrarie e Forestali	MARSALA
L-25	Agroingegneria	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO
L-25	Scienze Forestali ed Ambientali	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO
L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO
L-26	Scienze e Tecnologie Agroalimentari	POLITECNICA	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO

L-27	Chimica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
L-30	Scienze Fisiche	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Fisica e Chimica	PALERMO
L-31	Informatica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Matematica e Informatica	PALERMO
L-32	Scienze della Natura e dell'Ambiente	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
L-33	Economia e Finanza	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
L-34	Scienze Geologiche	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
L-35	Matematica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Matematica e Informatica	PALERMO
L-36	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	SCIENZE UMANE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	PALERMO
L-37	Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
L-39	Servizio Sociale	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO-AGRIGENTO
L-41	Statistica per l'Analisi dei Dati	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
L-11&12	Lingue e Letterature - Studi Interculturali	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
L-7&23	Ingegneria Civile ed edile	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
L-SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	PALERMO
L-SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	PALERMO
L-SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO
L-SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO
L-SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottico)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO

L-SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO
L-SNT3	Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biopatologia e Biotecnologie Mediche (Di.Bi.Med)	PALERMO
L-SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	MEDICINA E CHIRURGIA	Biopatologia e Biotecnologie Mediche (Di.Bi.Med)	PALERMO
L-SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di assistente sanitario)	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	PALERMO
L-SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	PALERMO
LM-2	Archeologia	SCIENZE UMANE	Culture e società	AGRIGENTO
LM-4	Ingegneria edile-architettura	POLITECNICA	Architettura	PALERMO
LM-4	Architettura	POLITECNICA	Architettura	PALERMO
LM-6	Biologia Molecolare e della Salute	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
LM-6	Biologia Marina	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
LM-6	Biodiversità e Biologia Ambientale	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
LM-8	Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
LM-9	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO
LM-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO

LM-13	Farmacia	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
LM-14	Filologia Moderna e Italianistica	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
LM-15	Scienze dell'Antichità	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-17	Fisica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Fisica e Chimica	PALERMO
LM-18	Informatica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Matematica e Informatica	PALERMO
LM-20	Ingegneria Aerospaziale	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
LM-22	Ingegneria Chimica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
LM-23	Ingegneria Civile	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
LM-28	Ingegneria Elettrica	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
LM-29	Ingegneria elettronica	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
LM-30	Ingegneria Energetica e Nucleare	POLITECNICA	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	PALERMO
LM-31	Ingegneria Gestionale	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
LM-32	Ingegneria Informatica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
LM-33	Ingegneria Meccanica	POLITECNICA	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM)	PALERMO
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
LM-38	Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
LM-40	Matematica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Matematica e Informatica	PALERMO

LM-41	Medicina e chirurgia	MEDICINA E CHIRURGIA	Biopatologia e Biotecnologie Mediche (Di.Bi.Med)	PALERMO (IPPOCRATE - CHIRONE)-CALTANISSETTA
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	MEDICINA E CHIRURGIA	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	PALERMO
LM-47	Management dello Sport e delle Attività Motorie	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	PALERMO
LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	POLITECNICA	Architettura	PALERMO
LM-51	Psicologia del Ciclo di Vita	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-51	Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-51	Psicologia Clinica	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-52	International Relations/Relazioni Internazionali	SCIENZE UMANE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	PALERMO
LM-53	Ingegneria dei Materiali	POLITECNICA	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	PALERMO
LM-54	Chimica	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	PALERMO
LM-56	Scienze Economiche e Finanziarie	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
LM-57	Scienze della Formazione Continua	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-59	Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-60	Scienze della Natura	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
LM-63	Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	PALERMO
LM-63	Sviluppo Sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private	SCIENZE GIURIDICHE	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	PALERMO
LM-69	Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare	POLITECNICA	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO
LM-69	Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie	POLITECNICA	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO

LM-73	Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali	POLITECNICA	Scienze Agrarie e Forestali	PALERMO
LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
LM-75	Analisi e Gestione Ambientale	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	PALERMO
LM-77	Scienze economico-aziendali	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
LM-78	Scienze Filosofiche	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
LM-81	Cooperazione e Sviluppo	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-82	Scienze Statistiche	POLITECNICA	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	PALERMO
LM-84	Studi Storici, Antropologici e Geografici	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-85	Scienze Pedagogiche	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-87	Servizio Sociale e Politiche Sociali	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-89	Storia dell'Arte	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-92	Teorie della Comunicazione	SCIENZE UMANE	Culture e società	PALERMO
LM-37&36	Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
LM-45&65	Musicologia e Scienze dello Spettacolo	SCIENZE UMANE	Scienze Umanistiche	PALERMO
LM-67&68	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-85bis	Scienze della Formazione Primaria	SCIENZE UMANE	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione	PALERMO
LM-SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	MEDICINA E CHIRURGIA	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile	PALERMO
LM-SNT2	Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	MEDICINA E CHIRURGIA	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	PALERMO
LMG-01	Giurisprudenza	SCIENZE GIURIDICHE	Giurisprudenza	PALERMO-TRAPANI

LMR-02	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)	SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	Fisica e Chimica	PALERMO
--------	---	------------------------------	------------------	---------

Tab.3.2 – Iscritti al primo anno per corso di studio nel periodo 2013-2016

	2013/1 4 (1)	2014/1 5 (2)	2015/1 6 (3)	2016/1 7 (4)	(3)/(1)	(4)/(3)
AGRO-INGEGNERIA	84	60	78	48	-7,14	-38,46
ARCHITETTURA	106	130	91	99	-14,15	8,79
ARCHITETTURA (SEDE AG)	35	101	22	0	-37,14	ND
ASSISTENZA SANITARIA		16	22	14	ND	-36,4
BENI CULTURALI: CONOSCENZA, GESTIONE, VALORIZZAZIONE	59	79	46	146	-22,03	217,4
BIOTECNOLOGIE	68	80	74	87	8,82	17,56
CHIMICA	53	51	51	71	-3,77	39,22
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	98	110	93	114	-5,10	22,58
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	10	8	11	10	10,00	-9,09
DISEGNO INDUSTRIALE	139	104	116	155	-16,54	33,62
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	292	353	307	357	5,13	116,3
ECONOMIA E FINANZA	272	248	281	297	3,30	5,69
EDUCAZIONE DI COMUNITÀ	183	136	172	209	-6,00	21,5
FARMACIA	172	241	133	158	-22,67	118,79
FISIOTERAPIA	17	40	23	21	35,30	-8,69
GIURISPRUDENZA	649	580	587	584	-9,55	-0,5
GIURISPRUDENZA (SEDE AG)	188	87	79	0	-57,98	ND
GIURISPRUDENZA (SEDE TP)	228	97	84	67	-63,16	-20,23
INFERMIERISTICA	206	267	191	133	-7,28	-30,37
INFORMATICA	96	75	96	100	//	4,17
INGEGN. INFORMATICA E DELLE TELECOM.	144	150	153	157	6,25	2,61
INGEGNERIA AMBIENTE E TERRITORIO	131	86	81	52	-38,16	-35,80
INGEGNERIA CHIMICA	145	121	137	120	-5,52	-12,40
INGEGNERIA CIVILE ED EDILE	141	123	146	165	3,54	13,0
INGEGNERIA DELL'ENERGIA	142	146	146	150	2,82	2,74
INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	58	99	26	26	-55,17	//
INGEGNERIA ELETTRICA	45	51	50	40	8,70	-20
INGEGNERIA ELETTRONICA	137	120	100	103	-27,00	3,00
INGEGNERIA GESTIONALE	144	147	149	156	3,47	4,70
INGEGNERIA GESTIONALE E	87	97	141	151	62,07	7,09

INFORMATICA (SEDE PA)						
INGEGNERIA MECCANICA	142	147	151	161	6,34	6,62
LETTERE	229	240	235	297	2,62	26,38
LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI	221	254	219	314	-0,90	43,38
LOGOPEDIA	21	37	28	19	33,33	-32,14
MATEMATICA	44	58	53	61	20,45	15,09
MEDICINA E CHIRURGIA	385	709	221	142	-42,60	-35,75
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		61	7	9	ND	28,57
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	30	11	8	5	-73,33	-37,50
OSTETRICIA	27	34	15	8	-44,44	-46,66
SC.AMMINISTR.,ORGANIZZ.E CONSUL.LAVORO	172	148	139	97	-19,18	-34,46
SCIENZE BIOLOGICHE	180	257	244	261	35,56	6,97
SCIENZE COMUNICAZIONE PER CULTURE E ARTI	192	176	138	71	-28,13	-48,55
SCIENZE COMUNICAZIONE PER MEDIA E ISTIT.	266	223	217	187	-18,42	-13,82
SCIENZE DEL TURISMO	187	133	152	128	-18,72	-15,79
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	261	243	296	211	13,41	-28,71
SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE	73	74	67	260	-8,22	288,06
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	331	339	252	247	-23,87	-1,98
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	237	248	196	192	-17,30	-2,04
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	295	295	302	287	2,37	-4,97
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	157	149	149	150	-5,096	0,67
SCIENZE FISICHE	51	41	44	79	-13,73	79,54
SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI	87	52	83	33	-4,60	-60,24
SCIENZE GEOLOGICHE	66	48	52	51	-21,21	-1,92
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZ. INTERNAZ.	226	226	217	227	-3,98	4,60
SC.PIAN. TERR., URBAN, PAESAGG. E AMB.	81	69	97	59	19,75	-39,18
SERVIZIO SOCIALE (SEDE AG)	46	52	57	57	23,91	//
SERVIZIO SOCIALE (SEDE PA)		60	58	33	ND	-43,10
STATISTICA PER L'ANALISI DEI DATI	35	37	53	60	51,43	13,21
STUDI FILOSOFICI E STORICI	120	109	115	171	-4,17	48,70
SVILUPPO ECON. E COOP. INTERNAZ.	97	59	60	102	-38,14	70,00
TECNICA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	14	18	11	10	-21,43	-9,09
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	20	31	13	8	-35,00	-38,46
TECN. PREVENZ. AMB. E LUOGHI LAVORO	22	21	27	17	22,72	-37,03
TECN. RAD. MED. - PER IMM. E RADIOTERAPIA	18	33	15	9	-16,66	-40,00
VITICOLTURA ED ENOLOGIA	33	36	29	33	-12,12	13,79

**Tab.3.3 – Rapporto tra studenti regolari e studenti di riferimento
ai fini del calcolo del costo standard per corso di studio nel periodo 2013-2016
(in corsivo LM, in corsivo e grassetto LMCU)**

CORSI DI LAUREA	Studenti	Studenti	Studenti	Studenti	Media	(2)/(1)*100
	2013-14	2014-15	2015-16	Riferimento	-2	
				2015-16		
				-1		
Medicina e chirurgia (Chirone + Ippocrate)	2434	3262	3253	300	2983	994,3
Medicina e chirurgia - sede di Caltanissetta	301	374	339	300	338,0	112,7
Odontoiatria e Protesi Dentaria	116	192	187	300	165,0	55,0
Infermieristica	630	626	587	150	614,3	409,6
Ostetricia	74	64	45	150	61,0	40,7
Fisioterapia	105	111	100	150	105,3	70,2
Logopedia	37	63	99	150	66,3	44,2
Ortottica ed assistenza oftalmologica		12	21	150	16,5	11,0
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	34	41	37	150	37,3	24,9
Tecniche di Laboratorio Biomedico	89	76	57	150	74,0	49,3
Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	90	82	69	150	80,3	53,6
Assistenza Sanitaria		16	35	150	25,5	17,0
Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	73	58	56	150	62,3	41,6
Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	49	49	46	130	48,0	36,9
Scienze Infermieristiche e Ostetriche	39	41	79	100	53,0	53,0
Architettura -sede di Palermo	708	648	610	130	655,3	504,1
Ingegneria Edile-architettura	221	239	244	130	234,7	180,5
Disegno Industriale	375	349	341	225	355,0	157,8
Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	245	234	235	225	238,0	105,8
Ingegneria Civile ed Edile	312	331	323	225	322,0	143,1
Ingegneria Elettronica	265	282	282	225	276,3	122,8
Ingegneria Gestionale		92	215	225	153,5	68,2
Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	323	339	370	225	344,0	152,9

Ingegneria Chimica	286	303	338	225	309,0	137,3
Ingegneria dell'Energia	250	337	371	225	319,3	141,9
Ingegneria Elettrica - Sede di Caltanissetta	110	125	125	225	120,0	53,3
Ingegneria Gestionale	339	390	432	225	387,0	172,0
Ingegneria Meccanica	335	363	223	225	307,0	136,4
Economia e Amministrazione Aziendale	856	927	954	300	912,3	304,1
Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica,	216	183	138	225	179,0	79,6
Economia e Finanza	645	678	698	300	673,7	224,6
Statistica per l'Analisi dei Dati	80	82	92	225	84,7	37,6
Ingegneria Aerospaziale	35	36	30	130	33,7	25,9
Ingegneria Chimica	95	77	69	130	80,3	61,8
Ingegneria Civile	74	72	87	130	77,7	59,7
Ingegneria dei Sistemi Edilizi	104	95	80	130	93,0	71,5
Ingegneria delle Telecomunicazioni	35	28	24	130	29,0	22,3
Ingegneria Elettrica	54	49	52	130	51,7	39,7
Ingegneria Elettronica	23	31	34	130	29,3	22,6
Ingegneria Energetica e Nucleare	83	81	74	130	79,3	61,0
Ingegneria Gestionale	146	145	139	130	143,3	110,3
Ingegneria Informatica	71	65	63	130	66,3	51,0
Ingegneria Meccanica	91	91	83	130	88,3	67,9
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	96	72	52	130	73,3	56,4
Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale	61	57	56	130	58,0	44,6
Ingegneria dei Materiali		14	26	130	20,0	15,4
Scienze Economiche e Finanziarie	148	148	116	160	137,3	85,8
Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare*	39	46	49	130	44,7	34,4
Scienze Economico-aziendali	163	167	136	160	155,3	97,1
Scienze Statistiche	28	29	32	130	29,7	22,8
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	383	386	415	375	394,7	105,2
Farmacia	641	691	676	375	669,3	178,5
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali	83	54	37	375	58,0	15,5
Biotecnologie	158	156	173	225	162,3	72,1
Scienze Biologiche - sede di Palermo	449	381	488	225	439,3	195,3
Agroingegneria	187	171	175	225	177,7	79,0
Scienze Forestali ed Ambientali	209	164	171	225	181,3	80,6
Scienze e Tecnologie Agrarie	302	330	352	225	328,0	145,8
Viticultura ed Enologia - sede di Marsala	68	76	82	225	75,3	33,5
Chimica	133	130	132	225	131,7	58,5
Scienze Fisiche	122	107	110	225	113,0	50,2
Informatica	215	221	222	225	219,3	97,5

Scienze della Natura e dell'Ambiente	116	153	152	225	140,3	62,4
Scienze Geologiche	147	136	115	225	132,7	59,0
Matematica	97	100	101	225	99,3	44,1
Biologia molecolare e della salute	69	71	68	130	69,3	53,3
Biodiversità e Biologia Ambientale	42	53	44	130	46,3	35,6
Ecologia marina (ora Biologia marina)	57	41	17	130	38,3	29,5
Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica	77	60	63	130	66,7	51,3
Fisica	31	32	33	130	32,0	24,6
Informatica		26	34	130	30,0	23,1
Matematica	37	42	38	130	39,0	30,0
Chimica	39	34	44	130	39,0	30,0
Scienze della Natura	20	22	24	130	22,0	16,9
Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie	45	31	36	130	37,3	28,7
Scienze e Tecnologie Geologiche	84	84	61	130	76,3	58,7
Scienze Ambientali (ora Analisi e gestione ambientale)*	28	25	15	130	22,7	17,4
Giurisprudenza Sede Palermo	2997	2671	2449	375	27057	721,5
Giurisprudenza Sede Trapani	562	477	400	375	479,7	127,9
Scienze del Turismo	388	353	344	300	361,7	120,6
Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro	369	362	367	300	366,0	122,0
Scienze delle Attività Motorie e Sportive	781	791	706	225	759,3	337,5
Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale	213	189	172	300	191,3	63,8
Management dello Sport e delle Attività Motorie	25	46	41	130	37,3	28,7
Scienze delle Amministrazioni ed Organizzazioni Complesse	62	73	63	160	66,0	41,3
Sviluppo Sostenibile delle Organizzazioni Pubbliche e Private	11	17	7	160	11,7	7,3
Scienze e Tecniche delle Attività Sportive			88	130	88,0	67,7
Scienze della Formazione Primaria	717	906	1170	500	931,0	186,2
Studi Storici e Filosofici	219	283	297	300	266,3	88,8
Lettere	587	589	586	300	587,3	195,8
Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica	190	231	194	300	205,0	68,3
Educazione di Comunità	403	393	388	300	394,7	131,6
Scienze dell'Educazione	612	662	588	300	620,7	206,9
Scienze della Comunicazione per i Media e le Istituzioni	649	634	591	300	624,7	208,2
Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti	468	445	384	300	432,3	144,1
Scienze e Tecniche Psicologiche	816	854	878	300	849,3	283,1
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	434	489	512	300	478,3	159,4

Servizio Sociale - sede di Palermo	141	148	115	300	134,7	44,9
Servizio Sociale - sede di Agrigento	116	127	104	300	115,7	38,6
Archeologia – sede di Agrigento	57	70	57	160	61,3	38,3
Filologia Moderna e Italianistica	190	185	179	160	184,7	115,4
Scienze dell'Antichità	83	98	88	160	89,7	56,0
Lingue e Letterature Moderne dell'Occidente e dell'Oriente	150	109	34	160	97,7	61,0
Lingue Moderne e Traduzione per le Relazioni Internazionali	181	189	155	160	175,0	109,4
Psicologia Clinica	239	233	215	160	229,0	143,1
Psicologia Clinica dell'Arco di Vita (ora del Ciclo di vita)	172	176	78	160	142,0	88,8
Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni	124	99	108	160	110,3	69,0
Relazioni Internazionali per la Cooperazione e lo Sviluppo (ora International Relations)	62	43	11	160	38,7	24,2
Scienze della Formazione Continua	118	166	168	160	150,7	94,2
Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	134	164	152	160	150,0	93,8
Scienze Filosofiche	98	87	67	160	84,0	52,5
Cooperazione e Sviluppo	46	40	40	160	42,0	26,3
Studi Storici, Antropologici e Geografici	138	138	109	160	128,3	80,2
Servizio Sociale e Politiche Sociali	75	43	54	160	57,3	35,8
Storia dell'Arte	85	79	61	160	75,0	46,9
Teorie della Comunicazione	46	41	37	160	41,3	25,8

Nota: Sono esclusi i corsi disattivati nel corso del periodo

Tab.8.1 - Cessazioni dal servizio del personale docente e TAB

Cessazioni	2016	2017	2018	Totale
Assistenti e ricercatori	5	3	21	29
Associati	6	16	12	34
Ordinari	25	27	32	84
Ricercatori TD	14	0	17	31
Personale TA	31	9	1	41